

ABBONAMENTO
Ecco tutti i giorni presso la Direzione
Udine a domicilio e nel Regno
Anno Lire 16
Semestre 7.50
Trimestre 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno,
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Da numero separato, Cent. 25

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del
garante: comunicati, necrologie, di-
chiarazioni e ringraziamenti, ogni
linea Cent. 30
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzati da contratto:
Direzione e redazione Via Sargolana N. 17
Amministrazione Via Sargolana N. 18

Socialismo evolventesi

Una naturale, era prevedibile.
Sotto in sono al rivoluzionamento in-
ternazionale, trovatosi fino ad ora a com-
battere con la reazione più irrazionale e
cieca, il socialismo doveva avere ed
ebbe anima di ribellione la più spinta,
la più intrasigente. In questo stato di
di cose ai vari "dottorini" e intellettuali
del movimento socialista, pochi allora,
si unirono gli elementi più torbidi,
anarchici del pensiero e dell'azione, gli
oggetti malcontenti di tutto e di tutti,
gli affaristi più fatti e quelli più stac-
ciati, assieme al povero operaio buono,
onesto e bastonato.
E in tal modo esso minacciava ruinare
in un giacobinismo il più intollerante,
in cui la bestia umana avrebbe trionfato
ancora una volta come mille nella sua
brutalità incoscienza e cieca, se un'ondata
di vita sana, se un poco di sangue sano
e robusto e santo non si fosse in esso
infuso associando in una due classi giu-
stamente richiedenti i loro diritti, due
classi di lavoratori, quelli della mano e
quelli del braccio, la borghesia lavorati-
ca e tartassata o il proletariato affamato
e sfruttato.
Contrariamente ad ogni affermazione
demagogica o anarchista (intendo dire
con questa parola il movimento delle
bombe o gli di lì) un principio oligar-
chico o aristocratico naturalmente vige,
ed è l'oligarchia di coloro che più sanno
o sono atti a meglio apprendere, è l'as-
sistorezza del pensiero. E, in questo
periodo storico di rivendicazioni morali
e sociali, alle oligarchie e aristocrazie
antinaturali e artificiali del blasono o
del danaro tendè (poiché ancora a questo
non siamo completamente giunti) sostituirsi
queste altre di cui sopra.
In un movimento democratico quindi
gli intellettuali, che sono gran parte
della media o piccola borghesia, vale a
dire di quella lavorativa, facilmente e
naturalmente sono tutto; o di conse-
guenza anche nella tendenza socialista.
Tendenza, non partito, si intende!
Che cosa accada allora? Quello che è
già cominciato ad accadere. Gli elementi
che un di formavano ed informarono il
movimento socialista nelle sue aspirazio-
ni più spinte e nelle sue tinte più scar-
latte si scindono, volendo sempre più
incapponersi nelle loro, ubbie pericolose,
e sorge il sindacalismo.
Non quel sindacalismo, legalitario e
necessario, grande cooperatore nella ge-
stione della cosa pubblica o giustiziere
impartiale, banditore di ogni privilegio,
nemico d'ogni sovrachia e violenza, o
sognatore d'ogni camarilla.
Questo non sarebbe ciò che loro oc-
corre, poiché non un sindacalismo bene
inteso, addio fondi segreti, addio suc-
cionerie marinarosche, addio Nasi, addio
bancrottisti, addio dilapidatori del pub-
blico danaro, addio reazioni! E, tolte
queste grandi cause di torbidi e di mal-
contenti, cosa potrebbero egli non saziare
la loro mania turbolenta? Non saprei.
Questo sindacalismo del resto non è
il loro, poiché è il mio, vale a dire
quello della tendenza liberale radicali-
ca, è il sindacalismo del radicalismo
puro, di quello socialistiche e del social-
ismo.
Tuttavia riformista: è insomma quel
sindacalismo che può essere creduto ne-
cessario da tutti coloro che solo con
l'arma legale ammettono perfezionare la
società, ammettono assicurare a sempre
migliori forme economiche, sociali e po-
litiche.
Con esso anzi il rivoluzionamento si
rimetterebbe, con esso morirebbe.
In contrapposto però a questa parte
socialista due ancora ve ne sono: l'una,
la più numerosa e di meno valore,
composta di elementi timidi o prudenti
fino all'eccesso, furbi oppure anche ot-
timisti, la quale predica l'unità, la
quale non vuole, né vuol riconoscere lo
scisma e chiude le orecchie per non
sentir da nessuna parte le giuste ragioni
di tale fatto naturale; l'altra infine, la
migliore e la più leale, che è quella che
trovati e trascina la parte socialista più
scelta in un legalitarismo d'azione e di
pensiero da non dover fare impensierito
più nessun buon governo del Re.
Ed è questa che — fortunatamente —
forma il grosso del gruppo parlamentare,
ed è questa che può rendere ad alcuni
buono accetta la tendenza socialista o che
conquide simpatia anche nei campi av-
versari, in modo che in certi momenti
storici non parrebbe contraddizione ad
un legalitario liberale liberista, sia pure
anche nazionalista (non nel significato

financose porò), votare per un Turati o
un Frampolini.
E' questa corrente più ragionevole del
socialismo italiano che può anche entu-
siasmare un presidente della Camera, un
onorando Biancheri, e carpirgli quelle
splendide frasi platonee all'apostolo della
pace.
E' questa corrente infine, che lusinga
magna pars del radicalismo italiano a
tal segno (forse troppo) da fargli erode-
re sempre indispensabile un'unione
delle così dette forze popolari.
Ed essa al certo corrisponde con u-
guale amorevolezza, mentre che in altro
causo non pare maraviglia con la sua
azione parlamentare.
Vellano infatti che un Sonnino, il
quale vasa ai tempi nefasti di Pothou,
ebbe tali socialisti — ora è poco — a-
nnci cari, e che un Giolitti, il quale —
miracolosamente risorto ai tempi di Za-
wardelli dalla morte bianco-romana —
ora loro stessi la avversari si, pro forma,
collaboratori però sinceri e disinteressati
suoi, tanto quanto lo furono dell'altro,
sempre per il bene della Patria, che loro
di gioiosità negare noi comizi, essendo
che il popolo non vuol sentire altro che
tutto ciò che può dargli occasione di
posare a Ballata nouveau style.
Debolezze umane!
E, giusto, sono queste debolezze che
noi non approviamo nella parte tattica
come pure non possiamo approvare la
predicazione loro sul paradiso collettivista.
Tutto questo è giudicata solo la loro
azione politica quale influenza sugli ar-
rivamenti della nostra bolla Italia, ab-
biamo di essi il loro programma minimo,
accetto l'affermazione di lotta di classe,
che può essere consono a quello di un
partito stamente conservatore, abbiamo
il loro ministerialismo con Giolitti sotto
Zwardelli o con Sonnino; e abbiamo la
loro temperanza con la manifesta contra-
rietà agli scoperti, incosistiti, quale Pul-
tino generale proclamato dalla rrrrrrr-
buzionaria Camera del Lavoro di Milano.
Che volete di più?
Se non fossero convincenti le costata-
zioni fino ad ora da me fatte, cito solo
Turati capo e promotore delle organiz-
zazioni di classe professionali, veri sin-
dacati legalitari, non facino di principi
rivoluzionari; cito Borciniani o Beronini
propagandisti pro divorzio ai tempi in
cui indiretta frammontano proteste non
avevano ancora chiuso la bocca al gio-
vane Re; e ultimo Bissolati eguamente
giudice delle condizioni sulle quali si ri-
nzio ed ebbe termine l'inchiesta sulla
Marina.
Si confrontino le condizioni attuali del
socialismo italiano con quello di cui tou-
pi, del tempo che va dalle sue origini
fino alla morte di re Umberto; si tucio
le somme, o mi si neghi — se è pos-
sibile — che il socialismo, già evoluto
fino ad ora, tutt'ora sta evolvendosi
travissando con ciò e rinnegando lo spi-
rito informatore suo di un tempo, con
grande vantaggio di tutti e tutto, specie
del buon senso.
Giulio Martin...

La strage dei poliziotti a Varsavia

Londra 10 — Il Daily Telegraph ha
da Odessa: Un ispettore della gendarmeria
tornato qui da una ispezione ufficiale
fatta a Varsavia, dice che la polizia della
capitale della Polonia è in uno stato di
terrore e di confusione indescrivibile. In
seguito ai continui omicidi per vendetta
compiti dai rivoluzionari o dagli anar-
chici sui poliziotti, la polizia fu ritirata
dalla via di Varsavia e sostituita da pat-
uglie di soldati. Questa risoluzione fu
presa per la richiesta insistente degli a-
genti di polizia. Infatti nello stesso gior-
no che il governatore ordinò il ritiro dalle
strade, due sotto ispettori e quattro agenti
furono uccisi in vari punti della città. Dal
primo novembre ad oggi furono uccisi a
Varsavia 247 ufficiali e agenti di polizia,
fra cui parecchi agenti della sezione po-
litica. Da principio si usavano le bombe,
ma poiché esse facevano vittime innocenti,
i rivoluzionari ricorsero alle rivoltelle.

Il timore dello sfacelo in Russia

Alcuni giornali russi esprimono il ti-
more che la rivoluzione possa condurre
allo sfacelo dell'impero. Si passa alla pos-
sibilità che la Finlandia proclamò l'indi-
pendenza, che le provincie baltiche sono
rapite dalla Germania, che la Polonia sia
divisa tra la Germania e l'Austria-Un-
gheria. La recente visita di Guglielmo a
Vionna ha aumentato i timori dei cir-
coli politici della Russia.

ANCHE LA FAME IN RUSSIA

Telegrammi da Pietroburgo dicono che
secondo calcoli ufficiali, il raccolto inver-
nale del grano è scarsiissimo, specialman-
te nelle provincie del Volga o addi-
rittura irrisorio in ottantacinque distretti.
Circa sei milioni e mezzo di persone
soffrono presentemente la fame. Per pro-
vedere si dovrebbero trovare novemmil-
ioni tonnellate di grano per la somma
di centovantini milioni di lire. Sarebbero
inoltre necessario trecentomila tonnellate
di sementi per un valore di trentatua-
milioni di lire. Vi sono altre diciassette
provincie dove il raccolto è scarsiissimo;
ma la situazione non è tanto grave, par-
chè i proprietari e i contadini di questo
provincie possiedono fortunatamente ri-
serve di grano o di danaro.

STATISTICA LIBRARIA

Una statistica ufficiale dà il valore dei
libri che furono importati nella Repub-
blica Argentina durante lo scorso anno.
Il primo posto spetta alla Spagna, con
oltre franchi 500,000; il secondo alla
Francia con oltre 300,000; il terzo all'
Italia, con 265,000; seguono: Inghil-
terra, 150,000; Stati Uniti, 105,000;
Germania 75,000. I libri non sono col-
piti da alcun diritto di dogana all'entrata
nell'Argentina; il prezzo di trasporto,
eccettuati i casi di spedizione per pacco
postale, è tutt'altro che rilevante.

Fra gli italiani d'oltre confine

Generosità di studenti

L'esempio degli studenti delle scuole
superiori di Trieste, che ormai per tra-
dizione compiuti gli esami di maturità
salutano la loro entrata nella vita con
una sempre più vistosa elargizione alla
Legna Nazionale o agli studenti poveri di
Pisino, ha ispirato degli studenti del Tri-
nario reale di Pisino la patria i quali
per solennizzare la maturità hanno elar-
gito alla loro Società sussidiaria di stu-
denti poveri, non 800 corone. Dignità
di "Benevolo" offerta dai cittadini ai gio-
vani, poi, furono raccolte per la stessa
Società altre 225 corone. Non questi no-
bili esempi che noi, nel belarli sinceramente,
aggiungiamo a tutti con nazionale
alterezza.

Italiani e Tedeschi

Nel discorso coraggiosamente ostro-
nista dell'on. Bartoli alla Commissione
per la riforma elettorale, egli accennò alle
aspirazioni dei germanisti, soprallattori
dell'elemento italiano; ricordò la frase
tosca « dal Bullicio all'Adria » e l'altra
che la spada germanica arriva fino a
Trieste e che il germanismo deve aver
fino all'Adria i suoi difensori o lo suo
sentinelle. La storia — disse — ha san-
tito del resto altre frasi non più color-
ri, fra cui quella secondo cui la Ger-
mania si difende al Ticino. Affermò che
se i tedeschi troveranno la via all'Adria,
ciò sarà soltanto con la forza delle armi.
Ma il futuro è sulle ginocchia di Giove.
Gli sciocchissimi si trovano presso tutte le
nazioni. Noi pure potremmo pretendere
ad una parte della Carniola, nel distretto
di Postumia (Adolsberg), compreso entro
la cerchia delle Alpi Giulie, dunque entro
i confini dell'Italia geografica.

Per difendere l'italianità di Pola

Un comitato di studenti di Pola, preo-
cupato del pericolo che scuole tedesche
e scuole slave presentano per l'italianità
di Pola, ha pubblicato un appello ai citta-
dini o specialmente ai popolani polosi,
di non lasciarsi adescare con lusinghe o
promesse a mandare i loro figliuoli in
scuole straniere. Ha iniziato poi una a-
gitazione perché, con l'unito di tutti gli
italiani si opponga a Pola, al ginnasio e
alla tecnica tedeschi, che il governo a
scopo snazionalizzatore, vi mantiene, al-
meno un ginnasio italiano. Per soccorrere
a Pola italiana la Lega nazionale ha de-
cretato, con la spesa di 26,000 corone,
l'erezione di una scuola nel sobborgo di
Bagnale, dove gli slavi tentano di fon-
dare una scuola croata!

I lavori del porto di Trieste

La commissione del bilancio alla Ca-
mera dei deputati a Vienna ha approvato
il progetto concernente i lavori del porto
di Trieste. Durante la discussione tutti gli
oratori furono unanimi nell'affermare l'as-
soluta integrità dei membri del Gabinetto
Korber. Tuttavia la Commissione approvò
una mozione esprimendo il rammarico che
l'attitudine del Gabinetto Korber, che in-
iziò i lavori senza il consenso del Par-
lamento, si trovi in contraddizione con le
norme costituzionali.

La Federazione delle Società di Mutuo Soccorso

La relazione di un nostro compaesano

(Continuazione e fine v. num. precedenti)

Si è parlato anche delle difficoltà con-
cernenti il fondo di garanzia; ma tutti
comprendono che la necessità di questo
fondo è in ragione inversa della esten-
sione delle operazioni d'assicurazione, ed
oggi esso è pressochè inutile, se si adot-
tano per la Cassa degli infortuni i me-
todi di vera annualità che in origine
sembravano preferiti o che la legge im-
pone per i Sindacati di assicurazione, co-
sicchè ogni aliena resterebbe esclusa.

Infine si è detto che l'assicurazione di
Stato è soggetta a varie critiche, che un
ramo di assicurazioni non deve correre
le sorti dell'altro e che un Istituto ma-
trodolico sotto di elefantini. Ma tutto
ciò si riduce a frasi fatte, quando si
consideri che l'assicurazione di Stato non
cambia natura se viene esercitata da
uno anziché da due Istituti, come
ora avviene; che ogni ramo secondo il
progetto approvato dal Consiglio Superi-
ore del lavoro, avrebbe un'amministra-
zione distinta ed un patrimonio pure di-
stinto e indipendente, cosicchè nin-
nuno v'è di dannose ripercussioni, come
oggi non pericolo corrano gli Istituti
amministratori della Cassa infortuni; o
quanto alla tenuta grandiosità dell'istitu-
to rinnovellato, essa potrà dare ombra
a coloro che, per ragioni di speculazione,
temono una concorrenza irresistibile in-
talune forme di assicurazione destinate
a divenire funzione pubblica, ma non
può lasciare dubbi in chi conosca a quale
straordinaria grandiosità siano pervenute
certe Società assicuratrici straniere, le
quali pure sono ammirevoli per la sim-
plicità e la freschezza dei loro ordina-
menti amministrativi.

Noi dunque auguriamo che il voto
dato dal Consiglio Superiore alla mani-
festa, meno due astenuti, abbia dal Go-
verno la doverosa sollecita esecuzione;
e così possa ottenersi finalmente quel
grande Istituto che pure ora vivamente
desiderato già da un ventennio dallo
stesso Governo o dall'on. Luzzatti, che
fu il delegato nella costituzione della
Cassa per gli infortuni, come non fanno
fede gli atti ricordati della nostra Federa-
zione. E' questo utero o grande Istit-
to lo strumento indispensabile per la
sollecita e piena diffusione delle assicu-
razioni sociali per gli operai e la nostra
Federazione non mancherà al suo dovere
di richiamare chi spetta alla oscurazione
dei deliberati del Consiglio del lavoro.

Ma anche all'influenza di quel Consiglio
la nostra Federazione si è adoperata
perchè cedesse assicurazioni avessero il
loro migliore svolgimento. Ci basterà ri-
cordare l'azione parlamentare del nostro
chiarissimo collega on. Ronussi, il quale
propugnò nella Camera dei deputati l'e-
levamento del minimo di pensione assi-
curata dalla Cassa Nazionale di provi-
denza per gli operai ed altre utili riforme.
E' l'ultimo atto della nostra Federazione
in tale materia è costituito da una mo-
zione indicante una serie di proposte in-
teso ad assicurare, sull'esempio della
recente legge francese, un minimo di 360
lire annue di pensione; ad accrescere i
fondi della Cassa con uno stanziamento
annuo sul bilancio dello Stato e con una
percentuale degli utili della Cassa di ri-
sparcio ordinario secondo l'antico pro-
getto Bort; a sostituire il criterio del
reddito del lavoro a quello della natura
del lavoro come requisito per la inseri-
zione; a riformare in composizione del
Consiglio con una più larga rappresen-
tanza degli inseriti; a sostituire per que-
sta rappresentanza l'origine oggettiva alla
nomina per decreto reale, disciplinando
conseguentemente l'elettorato.

Anche in riguardo agli infortuni la
Federazione ebbe modo di adoperarsi ef-
ficacemente: infatti nella Commissione
per la compilazione del regolamento ge-
nerale per l'applicazione della nuova legge
d'assicurazione vennero inclusi due dele-
gati nostri, il cui concorso non fu senza
effetto a vantaggio degli operai; e nella
Commissione recentemente costituita per
la riforma della procedura per gli infor-
tuni venne pure incluso un rappresen-
tante della Federazione, unica voce di
difesa dei lavoratori, contro le cui occa-
sive proteste sembrava rivolta ogni pre-
occupazione dei commissari mentre tutti i
lamentati inconvenienti sono da imputarsi
alle viziose disposizioni della legge,

la quale ha creato una stridente antino-
mia fra chi liquida le indennità e chi
deve riceverle.

Così la partecipazione della nostra Federa-
zione nei corpi consultivi dello Stato
va intensificandosi progressivamente dac-
chè si è potuto far apprezzare la sua
opera costantemente ispirata a criteri della
massima equità ed intesa a portare in
quei consigli un la voce stridente della
viva protesta ma la collaborazione effi-
cace di persona che hanno studiato quei
problemi con animo sereno e desideroso
di contribuire alla grande opera della
pacificazione sociale, mediante il trionfo
della giustizia.

Signori Rappresentanti,

L'opera che ci siamo prefissa è ardua
estremamente, ma voi vedete che col
parere vostro qualche frutto non
disprezzabile viene maturando, e siccome
il progresso corre più veloce a misura
che gli ostacoli si vengono rimuovendo,
così abbiamo fondato motivo a sperare
che la messa raccolta diverrà in avvenire
più abbondante.

Certo è che le conquiste sociali non
possono più andare perdute, mentre la
forza irresistibile dell'evoluzione civile
s'impone anche ai dubbiosi ed agli av-
versari. Così voi vedete che una impor-
tantissima riforma, respinta poche set-
timane or sono dalla nostra Camera dei
deputati con un voto cieco, ritorna oggi
a reclamare la sua approvazione. L'i-
spettorato del lavoro, cardine di tutta la
legislazione sociale, reclamato energica-
mente dalla nostra Federazione e consen-
sato in un trattato internazionale, avrà
tra breve, malgrado ogni arpeggio di av-
versari, diritto di cittadinanza nelle leggi
italiane e contribuirà potentemente allo
stufido dei mali ed all'applicazione dei ri-
medi.

E siccome la famiglia dei lavoratori
non conosce frontiere e la comunanza
delle aspirazioni trova il suo fondamento
oltrechè negli ideali più elevati della
umana fratellanza, anche nella identità
dei bisogni e degli interessi, così ai trat-
tati diplomatici si vanno aggiungendo i
più sinceri e più solidi trattati dei po-
poli. Uno di questi, e nobilissimo, sarà
proclamato in Milano fra tre mesi. Voi
sapete che nello scorso anno a Liège si-
guri un Congresso internazionale della
Mutualità, al quale la nostra Federazione
fu splendidamente rappresentata dal col-
lega avv. Abbate. Egli lanciò colà l'idea
di un'Alleanza internazionale delle Mutue
e il Congresso non solo accolse con
entusiasmo la geniale proposta, ma volle
che la nuova santa alleanza dei cuori
venisse proclamata quest'anno in Milano
in altro Congresso internazionale, la cui
importanza voi ben comprendete e la cui
organizzazione è affidata alla nostra Federa-
zione.

Quale nuovo cumulo di lavoro ciò lo
arrichi è facile comprendere. Ma essa
saprà uscirne con onore, se non le farà
diletto la cooperazione delle Società fe-
derate e quella dei loro rappresentanti.
Fra questi ci è venuto a mancare un
uomo buono, operoso e modesto, il no-
stro sindaco Francesco Bonazzi il quale
faceva parte del Consiglio della Cassa
Nazionale di provvidenza: alla sua vene-
rata memoria vada il nostro riconoscente
saluto.

Dopo avere ricordato un morto, par-
mettete, o signori Rappresentanti, che io
faccia violenza ad un vivo, col ricordare,
malgrado la sua slogosa ripugnanza alle
lodi, l'instancabile e ammirabile opera-
ista. Io non lo nomino perchè tutti voi
lo conoscete (1), è l'uomo che personifica
la nostra Federazione, l'uomo che le
diade vita o che le addica l'infaticabile
opera di tutti i giorni; l'uomo modesto
e perseverante, che sa interpretare i bi-
sogni degli operai, perchè la loro vita
egli ha vissuta. Nel compiersi del primo
giusto che la Federazione ebbe dal Con-
gresso di Reggio Emilia la sua definitiva
sanzione mi pare doveroso il ringraziar-
melo a chi in sé riassume l'opera sua
qui compiuta e ci fa guardare fidenti a
quella da compiere.

Riccardo Fabris

(1) Antonio Matti.

La più alta casa del mondo

Si ha da New York che in quella
città all'angolo della Liberty Street si è
cominciata la costruzione d'una casa che
avrà non meno di quaranta piani, ed
una altezza di circa 215 metri. Quando
sarà costruita, certamente questa sarà la
più alta casa del mondo.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Cividale

10 luglio. Cronaca. — Per ragioni indipendenti dalla nostra volontà, siamo rimasti in arretrato di qualche notizia di cronaca. Rieduciamo.

L'altra notte la Compagnia degli Alpini partì per le solite escursioni sui Monti, o rimarrà assente per circa due mesi.

Ieri fu a Povoletto il Pretore, il Cancelliere o il medico Accordini per rilevare le responsabilità della grave disgrazia toccata ad un bambino che rimase schiacciato sotto la ruota di un carro.

Qui dobbiamo registrare altre due disgrazie a due bimbi, uno dei quali si ruppe una gamba e l'altro un braccio, e vennero medicati dal dott. Accordini.

I funerali della signora Cosole Carolina ved. D'Orlandi, riuscirono molto espressivi per concorso straordinario. Nessuna corona, nessun fiore, crediamo per oppressa volontà della estinta, la quale dispose invece per una obolazione di lire 200 alla Congregazione di Carità.

I funerali della compianta signora Torondo Rosa ved. Gioppo, avvenuti nel pomeriggio di sabato, riuscirono imponenti, per concorso di parenti, amici e portatori di torce. Notammo splendide corone di fiori freschi ed artificiali, offerte dai figli e dai parenti.

Proprio la settimana di S. Ermacora!

Cinematografo Reale. — Venerdì grandi e nuove proiezioni nel teatrino estivo dell'Abbondanza.

Assemblea del teatro. — Domenica si riunì l'assemblea dei soci del Teatro e prese le seguenti deliberazioni:

Rispose la domanda della signora Polinari ex custode del Teatro chiedente una gratificazione per servizio straordinario. Per lo spettacolo d'opera da darsi nel prossimo settembre, venne incaricata la Presidenza di far allestire e concludere pro Bruni.

Venne sospesa ogni deliberazione sulla domanda del Municipio per la concessione di area per la costruzione di una pubblica latrina, avendo bisogno la pratica relativa di una maggiore illustrazione.

Circa il progetto di ampliamento del palcoscenico, venne stabilito di riconvocare l'assemblea entro quindici giorni, per la definitiva in argomento.

Al posto del rinunciatario Presidente-Cassiera sig. Luigi Bront, venne eletto a maggioranza il sig. Leonello Gabrici.

Consiglio comunale. — Domani sarà seduta del Consiglio comunale. L'oggetto che interessa vivamente la cittadinanza, è l'acquisto del palazzo Gasparini, che speriamo passi a tutto vapore.

Società Operaia. Questa sarà il Consiglio della Società Operaia deliberò di restare in carica e di attendere il mese di dicembre per le elezioni suppletive. Venne ammesso un socio.

Grave disgrazia. — Venne accompagnata oggi nel nostro ospedale una bambina di 18 mesi di Spessa, fratturata tutte due le gambe sotto un carro carico di frumento. Sono responsabili i genitori e il conducente il carro.

Buia

10 luglio. La fiera di S. Ermacora. — Quest'anno la tanto rinomata fiera di S. Ermacora assume un'importanza più attraente e gaia dei passati anni.

Difatti il forestiero che si recherà a Buia per passare qualche ora di spensieratezza troverà modo di svagarsi in tutte le guise.

Sul piazzale del mercato vi saranno Giostra, Altarena, Musei anatomici, Cosmorama, chioschi d'ogni forma o qualità, racchiudenti i più degni amuli d'Anaa d'Amico, i cantastorie ecc. ecc.

Per gli amanti di Torcione ci sarà da divertirsi un mondo. Nella elegante sala del Tabacco vi sarà gran ballo con numerosa orchestra Gemonese diretta dal valente M. sig. Angelo Cornacchia.

Vi saranno pure altre due feste da ballo con distinta orchestra.

Giovani chi desidera divertirsi veramente si rechi a Buia.

Fagagna

10 luglio. Sciopero. — Reclamando un aumento di merceda, si sono messe in sciopero circa cinquanta operaie addette al servizio di Pasquale Burelli per l'ammasso delle sete.

S. Pietro al Nativone

10 luglio. Esami di licenza normale. — Nella sessione d'anni testò chiusa presso la R. Scuola normale conseguirono la licenza senza esame le signorine: Bisello Norma, Cimiotti Calparnia, Polese Alice, Smeraldi Clelia.

Con esame: Clemencig Antonia, Coloredo Bevenuta, Cucavna Fausta, Fachini Traquilla, Fulvio Fulvia, Morgantato Alice, Urban Alda, Verzognassi Maria.

Travesio

10 luglio. Il dott. Gasparini. — La notizia che il nostro egregio medico, Gasparini dott. Giuseppe, venne nominato, con lusinghiera votazione in tale qualità nella condotta del terzo riparto in Comune di Mira, ha prodotto qui generale dispiacere.

Nei quattro anni che il sig. Gasparini tenne questa condotta medica ha saputo acquistarsi la stima, l'affetto e la simpatia di tutti essendosi dimostrato capace, attivissimo ed eminentemente premuroso, usando con ogni cura di persone maniere gentili e cortesi e di una affabilità non comune.

Tanto in paese che nei lunghi limitrofi venne riconosciuto per un valente ostetrico. I numerosi soggetti a polmoniti, pleuriti e mialitici afflitti da lui sapientemente ed amorevolmente curati o salvati, ricordarono con riconoscenza perenne il nome del dott. Giuseppe Gasparini che li conservò al sostegno ed all'affetto della famiglia.

Si distinse poi, con valentia da specialista, nella cura di certa Giordani-Meinero Giacomina per una fistola alla coscia da varie tubercolare al femore, riscattando la paziente, rimettendola in condizioni relativamente buone e tali da poter accedere alle bisogni domestiche.

Tutti qui facciamo voti che il successore del dott. Gasparini possa riuscire in tutto eguale a lui, in guida da soddisfare pienamente come lui alle esigenze della popolazione.

I cittadini di Mira hanno fatto una ottima scelta e possono chiamarsi fortunati di avere fatto cadere la nomina sul prelodato distinto sanitario.

Tavagnacco

10 luglio. Morsicato da un cane sospetto d'idrofobia. — L'altro giorno il proconce postale Luigi Grossani, attraversando una via del paese venne morsicato da un cane ad una gamba ed ora per parecchio tempo non potrà accedere al servizio. Doveva fare 32 km. al giorno per il lauto compagno di una lira! Quel cane morsicò anche altro persona, e pare che sia idrofobo. Tutti i morsicati saranno inviati a Padova.

S. Vito ai Tagli

10 luglio. La disgrazia mortale di un cantiniere. — Ieri sera il cantiniere Antonio Biasatto addetto al casello ferroviario di S. Giovanni di Casarsa si addormentò, mentre stava in attesa del treno merci proveniente da Casarsa, che doveva passare alle 22.50. Si svegliò proprio nel momento che giungeva il treno, e mentre correva per chiudere le sbarre del passaggio a livello fu investito dalla macchina che lo colpì alla testa. Lo si trasportò subito alla sua abitazione, ma spirava dopo brevi istanti. Il povero Biasatto lascia la moglie con 5 figli, uno dei quali si trova a Trieste.

Fulmine uccisore. — A Marignano, frazione del vicino Comune di Sesto al Reghena, ieri verso le 17 mentre infuriava il temporale la contadina Teresa Lint nata Pilon, d'anni 25, che trovavasi proprio nella cucina della propria casa, nell' piano superiore per chiudere le imposte della finestra dalla sua camera. Nello stesso momento che s'avvicinava alla finestra venne colpita da un fulmine che la rese all'istante cadavere!

Il fracasso che seguì allo scoppio della folgore fece accorrere tutti i famigliari che trovavansi nella cucina; si può immaginare, ma non descrivere la scena di dolore che ne seguì! La povera disgraziata lascia il marito, un bimbo lattante e una bambina di 5 anni.

Il Sindaco del Comune di Pontebba

AVVISA

che nell' Ufficio Municipale alle ore 11 precise di martedì 31 luglio corrente si terrà unico esperimento d'asta a scheda segreta per la vendita di 10678 piante conifere — dato d'asta: abete lire 11,50, larice 13,50 al metro cubo, salvo misurazione — dei boschi comunali Biriz, Pozzetto, Stenza e Chiarbonelli. Deposito d'asta lire 5.000,00. Cauzione: 10 per cento prezzo delibera sulla base metri cubi 13.142.700 di abete e mc. 472.750 di larice. Per maggiori chiarimenti rivolgersi a questa Segreteria comunale. Pontebba, li 3 luglio 1906.

Il Sindaco

Englaro cav. Cesare

Segretario M. Brunetti

Dott. Giuseppe Sigurini

Via Grazzano, 29, Udine

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

MANZANO

11 luglio 1811. — (Vedi ricordo di ieri). Si ricordarono i nemici nella notte del 10 al 11 luglio ma l'indomani che non si giunse ad incontrarli. Quando improvvisamente i soldati posti a vedetta sul monte di Manzano abbassarono un ramo d'albero da parte di mezzogiorno per accennare che da quella parte si scorgevano i nemici-impeccabili. Il Da Porto che comandava parte delle truppe, corse col suo da quel lato ove giunse una gran zuffa e in poco d'ora compiuta la vittoria del Veneziani. Egli però, nel folto dell'imboscata, fu colpito da un tedesco tra il fusto della gola e il collo del mento, e fu raccolto in gravissimo stato e condotto a Udine. Sopravvisse ma non poté rimettersi quale uomo d'arma.

Consiglio comunale

Mercoledì 18 cor. il Consiglio è convocato in seduta alle ore 14 per discutere l'ordine del giorno che qui pubblichiamo.

Seduta pubblica

1. Approvazioni di prelievamenti dal fondo di riserva deliberati dalla Giunta municipale a termini dell'art. 183 della legge comunale e provinciale.

2. Ratifica di deliberazioni prese per l'urgenza della Giunta Municipale a termini dell'articolo 136 della legge comunale e provinciale. Fra queste vi è l'autorizzazione a ricorrere alla 4. Sezione del Consiglio di Stato contro il decreto 2 giugno 1904 col quale il Ministero della Pubblica Istruzione ha accettato il ricorso del maestro signor Carlo Cosmi per annullamento di concorso bandito nel 1905.

3. Officina Comunale del Gas. Dimissioni del Presidente, sig. Ing. Toffoletti, e nomina in surrogazione.

4. Proposta di murare nella sala Ajace una lapide a ricordo del Plebiscito e dell'entrata in Udine delle truppe italiane.

5. Costruzione in Piazza Venerio di una tettoia in ferro ad uso mercato coperto.

6. Nuovo ordinamento della locale Stazione Agraria Sperimentale.

7. Progetto per la sistemazione della strada fuori Porta Gemona.

8. Piano regolatore fra le Porte Prachiuse e Gemona.

9. Proposta di adesione al Comitato Friulano per la Navigazione Interna.

10. Sistemazione mercato bovini ed approvazione del progetto per la costruzione di una tettoia ad uso stalla di sesta.

11. Legato Tullio. Impiego dei capitali ricavati dalle espropriazioni.

12. Concorso del Comune per una gita operata d'istruzione all'Esposizione di Milano.

13. Inscrizione del Direttore Generale delle Scuole al Monte Pausioni dei Maestri elementari.

14. Spese per i fusteggiamenti del 20 Luglio.

15. Progetto per l'apertura di una strada in prolungamento di via Castellana sino al Cimitero Urbano.

16. Proposta di vendita dello spazio comunale a ponente di porta Cussignacco fra le vie Clis e Gradonico Sabbadini.

17. Acquedotto Comunale. Estesa di tubature nel territorio esterno e sostituzione di tubature in alcune vie della città.

18. Proposta di municipalizzazione del servizio delle pubbliche affissioni.

19. Convenzione con le Ferrovie dello Stato relativa alla concessione di attraversare la ferrovia Udine-Pontebba con la condotta dell'acquedotto.

Salute segreta

20. Segretario della Casa di Ricovero. Aumenti sessennali.

21. Levatrici condotte. Assunzione a carico del Comune dell'intero contributo per la iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza per le pousioni.

22. Guardie campestri Piani e Cromese. Liquidazione di buona uscita per cessazione del servizio.

23. Guardie campestri non riassunte quali vigili rurali. Proposte di concessione di buona uscita.

24. Proposta di sussidio alla vedova del pompiere Guglielmo Madrassi.

25. Proposta di nomina diretta della Signora Del Gobbo-Dell'Oste Maddalena a titolare della condotta ostetrica del secondo riparto interno.

Per la fiera di cavalli a Lonigo

In occasione della fiera di cavalli o bovini che avrà luogo a Lonigo saranno distribuiti speciali biglietti di andata-ritorno in destinazione di quella città dal 24 al 27 corrente. Detti biglietti saranno validi per il ritorno fino all'ultimo convoglio in partenza da Lonigo il giorno 28 smiducato.

Il prezzo del biglietto andata-ritorno Udine-Lonigo è in la classe L. 38,10; II a L. 20,70; III a L. 16,35.

Lettera aperta al Sindaco di Udine

Egregio Sig. Sindaco,

Il famigerato Searpaxio, per cancellare nell'animo del pubblico e dei maestri un'impressione ostiva, è ricorso d'urgenza alla difesa delle istituzioni cittadine. Ma siccome non sono un giocatore e non ha mai fatto scommesse, né col mezzo della stampa, e neppure quando fu costretto a presentare alle autorità superiori una legale protesta, atterrito ad un invito dei colleghi della città, resti ostensibile ai medesimi la copia del ricorso al Consiglio di Stato, che la S. V. mi fece notificare.

In una riunione privata d'insegnanti, quando per convenienza mi fui assentato, il ricorso fu letto dai maestri Tonello, Bruni, Cappellazzi, Clemencig, Lazzarini, Zucco, Stefanutti e Omet.

Non era possibile l'equivoco; quindi si Titannero all'unanimità compresi dalla S. V. nella categoria... dei rifiuti.

Naturalmente, l'osso ora duro ed una smentita ora d'obbligo; tanto più che, in un periodo precedente, era detto che Udine minacciava diventare un asilo per i maestri della provincia. Lo stesso accollo con piacere la sua ritrattazione; e non affurmo ciò per cortigianeria; perché colla Vaudea non ho mai fatto il vendeano, e coi radicali non ho mai fatto lo sciacallo.

Sig. Sindaco, funziona bene il torchio radicale? Ha inviato al Circolo speleologico il Regolamento scolastico 16 giugno 1905 modificato in seguito al mio ricorso? Le note di demerito, le maggiori mortificazioni e gli altri gravi danni emergenti costituiscono le benemerite del uso-forcicolismo radicale per la scuola. Mi porzioni, sig. Sindaco, se benissimo che non è roba sua; ma negli sproloqui del ricorso ho creduto ravvisare, qua e là, il torchio e il frasario del Saute Ufficio.

Porga attenzione a questo periodo: « Udine finirebbe ad essere un asilo per i maestri della provincia ». Oh, certe frasi, quel furbacchione di Bepi, il padre dei poveri, si guarda bene di scriverle in un manifesto elettorale... Ma ciò che è scritto è scritto, e sarà commentato.

I maestri sentono anch'essi la dignità del cittadino; ed hanno giudicato severamente certi amici della scuola. Speriamo quindi che, nelle prossime elezioni, sia maggiore la « mortificazione » e più grave il « danno »... dei Parisei.

A domani. Distinti saluti,

Carlo Cosmi.

Aggiungo per la cronaca: il sig. Sindaco di Udine affermò ai maestri Bruni, Migotti, Tonello e Cappellazzi che il periodo incriminato non si riferiva agli insegnanti della città, anzi colse l'occasione per encomiarli.

Ma ci sono ancora molti fatti che il sig. Sindaco non spiega abbastanza. Il ricorso al Consiglio di Stato coinvolge in una medesima condanna tutte le vittime di certi esami che ripugnano al buon senso e che la legge non ammette. Furono riprovate nell'osame, ossia giudicate inette — espressione ripetuta un centinaio di volte nel ricorso — molte maestre delle scuole rurali, che nell'insediamento diedero sempre ottimi risultati.

A coloro furono assegnate nei titoli classificazioni non dirò distinte, ma insinghiere.

Come si spiegano dunque i certificati... d'inefficienza, le « mortificazioni » lievi o irreparabili, i « danni leggeri » oppure « difficilmente sanabili »? Quelle attime educatrici non sono forse maestre della provincia, venute a Udine a cercare asilo?

Ed il caso Stefanutti? E' un buon maestro, fu assunto a Udine in qualità di supplente; quindi la sua nomina fu quasi di fiducia, come ieri disse il sig. Sindaco. Ma c'è di più. Col regolamento del febbraio 1902 il sette era sufficiente tanto per corso inferiore che per superiore; ed in base a quel regolamento allo Stefanutti fu assegnata una classe terza.

Ammissibile che il suo danno fosse lieve e la mortificazione leggiera; perché dunque avete stretto di più il torchio? E nel ricorso al Consiglio di Stato... come fu classificato?

Le irregolarità attirano le Amministrazioni in un circolo vizioso. La Giunta non soltanto ha dovuto modificare il regolamento scolastico, ma ora si trova di fronte ai maestri della provincia e della città in una situazione talo... che non bastano i corrotti.

La mia campagna cesserà sol quando la responsabilità saranno assodate, e la legge sarà rispettata.

G. C.

Bollettino meteorologico

11 luglio ore 8. Term. + 19,1. Minimo all'appareto nella notte + 15,4. Barometro 75,1. Stato atmosferico: coperto. Pressione: calante.

Leri: coperto. Temp. massima + 23,9 minima + 18. Media + 20,79.

Banca Popolare Friulana

SOClETÀ ANONIMA

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

Situazione al 30 Giugno 1906

XXXII ESERCIZIO

Attivo

Table with financial data: Numerario in Cassa, Cambio valuta, Effetti scontati in portafoglio, etc.

Valori di terzi in deposito

Table with financial data: a.cass. C.to C.to L., antecapaz., etc.

Totale Attivo L. 9.854.739,28

Spese d'ordinaria amministrazione L. 14.076,28

Tasse Govern. L. 15.307,13

Totale Passivo L. 9.884.076,69

Capitale sociale diviso in N. 4000 azioni da L. 100 L. 400.000.—

Fondo riserva L. 220.500.—

Differenza quotaz. valori L. 630.500.—

Dep. C.to C.to L. 2.705.567,49

a risparmio L. 1.826.551,78

a p. risp. L. 176.360,87

Ditte e Banche corrispond. L. 4.708.870,14

Crediti diversi L. 1.000.068,21

Assegni conto dividendi L. 23.719,84

Assegni a pagare L. 1.792,75

Fondo prov. (Val. L. 80.307,82

impiegati Lib. L. 6.419,82

Totale Passivo L. 9.769.234.—

Utile lordi deprecati dagli inter. passivi L. 63.177,89

Risconto esercizio precedente L. 83.674,80

Totale Passivo L. 9.884.076,69

Il Presidente L. C. SCHIAVI

Il Sindaco G. A. Ronchi

Il Direttore On. Mario Locatelli

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

Seduta del 10 luglio

Deliberazioni approvate

Udine — Ospedale, controversia ospedalità Quaino Franc fra i comuni di Udine e Faedis; decide spartire la spesa al comune di Faedis;

Tolmezzo — Capitolo di S. Antonio, controversia ospedalità Tomat Stefano fra i comuni di Ravos e Trasaghis; decide spartire la spesa al comune di Trasaghis.

Tramonti di Sotto e di Sopra — Transazione con la ditta Zutti per monte Vanchiare.

S. Daniele — Costruzione locale a uso giardino d'infanzia; tariffa daziaria.

Sutrio — Concessione piante al conduttore della malga Moicci.

Sauris — Causa contro Domini Sante per fondo comunale preteso. Transazione.

Chiocis — Assunzione prestito di lire 20.000 con la Cassa di Risparmio di Udine, per i lavori pel fabbricato scolastico e municipale.

Socchieve — Aumento stipendio al medico condotto.

Falcagnolo — Regolamento per i stradini.

Porcia — Aumento stipendio al portatore.

R. Scuola Normale

Licenziata dal terzo corso normale con esame

Donaduzzi Nelda, Minissini Elisa, Pignat Maria, Piutti Maria, Picotti Scattolon, Toso Elisabetta. — Di questo facevano l'esame in una materia le signorine: Donaduzzi, Minissini, Pignat, Piutti, Toso.

Licenziata dal terzo corso complementare con esame:

Battistuzzi Luigia, Boccianini Luigia, (che fece l'esame in una materia), Falletti Ameglia, Minissini Regina, Miozzi Francessca, Tassutti Emilia, Cavallari Paola.

Otterrà la licenza complementare le seguenti privatiste:

Bortolotti Anna, D'Andrea Anita, Montegnaco Maria Vittoria, Perugia Margherita, Gasparini Pia, Gulitti Zelinda, Martinuzzi Fernanda Prassel, Carnola, Valle Teresita.

Corso ciclistico

Domenica prossima sul percorso Udine Tricesimo avrà luogo una corsa ciclistica di velocità libera a tutti coloro che non viussero promi in corse importanti.

Le iscrizioni si ricevono al bar « Milano » in via Cavour — tassa d'iscrizione lire 2.

DITTA ENRICO MASON

UDINE

Grande Assortimento Ultime Novità

Telefono 2-75

Francesco Cogolo

CALLISTA

Via Savorgnan, 16 (piano terra) Udine

Conoscitissimo e perciò ricercato in Udine o Provincia per l'ostipazione dei calli senza dolore.

Tutte le operazioni sono eseguite con accurata disinfezione della parte e degli strumenti impiegati. Fornito di più importanti attestati medici che comprovano la sua idoneità.

Ricorre ogni giorno dalle ore 9 antim. alle 5 pom.

Operazioni anche a domicilio.

TRE REGALI ai Lettori di questo Giornale

Talonnino N. 1 del Giornale Il Friuli	Chi taglia questo talonnino e lo invia in una busta col proprio indirizzo riceve totalmente GRATIS: 1. - Il Bollettino delle Liquidazioni, illustrato da migliaia di articoli utilissimi; 2. - Una copia della Ricchezza delle Famiglie, Rivista di 48 pagine interessantissima; 3. - Il campionario di Stoffe e Telere.
Talonnino N. 2 del Giornale Il Friuli	Chi incolla questo talonnino sopra una CARTOLINA-VAGLIA da Lire TRE riceve franco di porta 500 Cartoline Illustrate assortite in colori: Fiori, Donne, Bambini, Animali, ecc.
Talonnino N. 3 del Giornale Il Friuli	Chi incolla questo talonnino sopra una CARTOLINA-VAGLIA da Lire 1.20 riceve una Scatola Tipografica completa con caratteri di Gomma, per stampare: biglietti da visita, indirizzi, intestazioni di carta da lettera, buste, ecc.

Le richieste ed i Vaghi Cartolina coi talonnini devono essere diretti alla Premiata Prima Casa di Liquidazione Permanente
MICHELE DE CLEMENTE
Corso Magenta, 10 - Milano

A TITOLO DI SAGGIO

spediamo tutti gli Estratti concentrati per fare i seguenti liquori:

- 1 litro Cognac
- 1 litro Rhum
- 1 litro Chartreuse verde
- 1 litro Chartreuse rosso
- 1 litro Vermouth Torino
- 1 litro Brandy

per sole **2.50** LIBRE
franco di porto nel Regno (Entero Fr. 2.90)

Gratis Lastino speciale prodotti analizzati, essenze ed estratti concentrati per liquori, rosoli, zolpoppi, ecc.

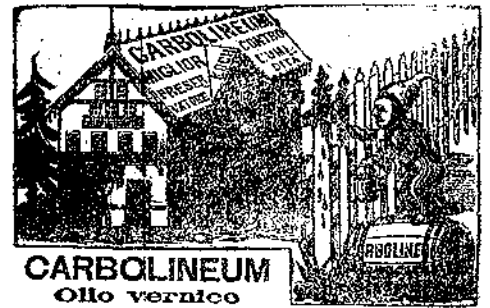
Arancia per Vin (col sequenti aromi si può dare al vino il colore rosso del vino che si vuole imitare):
Chianti, dose per 50 litri L. 2.50
Barbiera, dose per 50 litri L. 2.50
Cappirosso a rosso, 70%
No del Reno, Moscato Lione, dose per 50 litri L. 2.50
Orvieto, dose per 50 litri L. 2.50
Cherry, Cipro, Xeres, dose per 50 litri L. 4.50

Disidratatore per inghiottire l'umidità al vino senza alterare né colore né sapore. Dose per 20 litri L. 2.50

Rigeneratore del Vino preparato speciale per rinforzare il vino. Dose per 50 litri L. 2.50

Spumantina Prodotto inodore speciale per rendere spumante qualunque vino. Dose per 50 litri L. 2.50

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Calisto, 25 B



CARBOLINEUM
Olio vernice
impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.
Milano - OTTONE KOCH - Milano
Oli e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

PER LA
SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL
Signor GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **RESINOL** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di canarino, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distrugge compreso, le loro uova e larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa o causa d'innumerabili malattie infettive, fra le quali la più temibile la **TUBERCOLOSI**. — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolle, litole, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passaggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. — Da una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli o la pulizia domestica non deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nello stanza da letto. — Non si deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia o migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici, e Banche ove per continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti i costi; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anziché trovare ristoro o svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi o sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietari oltre alla preservazione della salute propria o quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perché, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano o deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL** non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

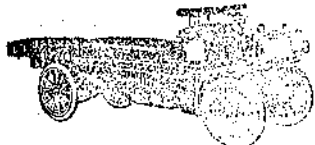
Il proprietario: **GIUSEPPE PETRONE**

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** -- Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)

SOCIETA' ITALO SVIZZERA = BOLOGNA

CARRI DA TRASPORTO

e Omnibus Automobili



MARCA "ORION"

i più perfetti
i più sicuri
i più economici

CATALOGHI E PREVENTIVI GRATIS
A RICHIESTA

